

Bresso in pullman a caccia di voti

E Bossi sceglie Torino per il comizio di chiusura della Lega

MARCO TRABUCCO

BERLUSCONI ritorna! Più che un'affermazione sembra una preghiera quella della destra piemontese che spera in una nuova tappa nella regione, se non proprio a Torino, del Cavaliere a sostegno di Roberto Cota: «L'ha promesso e come sempre manterrà quello che annuncia» dicono nella sede Pdl di corso Vittorio Emanuele. Difficile però che il sogno si realizzi. Più probabile invece che torni sotto la Mole per una seconda visita il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. È certo invece che a chiudere la campagna elettorale del suo pupillo e della Lega Nord sarà venerdì 26 marzo Umberto Bossi in persona, qui a Torino. E del leader nazionale del Carroccio vengano annunciate altre due visite piemontesi, anche se le date non sono ancora state fissate.

Sempre per ciò che riguarda la destra il 6 marzo il ministro della Cultura Sandro Bondi sarà a Boscomarengo, il 7 saranno a Torino il presidente dei deputati Pdl Fabrizio Cicchitto e il ministro della Salute Ferruccio Fazio (che è piemontese) e che dopo la tappa torinese in serata sarà a Cuneo per un incontro su tematiche legate alla sanità. Il 12 il vicepresidente del gruppo senatoriale Pdl Gaetano Quagliariello inizierà un tour regionale (tappe a Torino, Novara, Verbania e Cuneo) che lo porterà poi il 13 ad Asti e Alessandria. Sempre il 13 il ministro la Welfare Maurizio Sacconi sarà a Torino per convegno sul lavoro.

Proprio sabato 13 marzo si annuncia come la giornata clou di questa campagna elettorale: quella mattina infatti sarà a Torino anche il segretario nazionale del Pd Pier Luigi Bersani che alle 9 incontrerà Mercedes Bresso in piazza Castello: da lì i due si trasferiranno a piedi nella sede del comitato elettorale della zarina, in via Palazzo di Città dove ad attenderli ci sarà il «Bresso Bus», il pullman che, come già era avvenuto con Prodi, percorrerà le strade del Piemonte a caccia di voti negli ultimi quindici giorni di campagna elettorale. Il bus li porterà a Ivrea, al teatro Giacosa, per una importante iniziativa nazionale ancora sui temi del lavoro. Nel pomeriggio poi, alle 16 Bersani tornerà a Torino per incontrare al Sermig i giovani del Pd e alle 17 sarà a Moncalieri con la candidato sindaco Roberta Meo. Bersani dovrebbe venire altre due volte in Piemonte una nel Nord della Regione, l'altra a Cuneo Asti e Alessandria, ma le date non sono ancora state fissate. Così come ancora non si sa nulla di preciso (se non che verranno) della trasferte piemontesi di Massimo D'Alema e anche del torinese Piero Fassino. Walter Veltroni invece dovrebbe essere il 20 marzo a Cuneo, Luciano Violante il giorno prima a Rivoli, Livia Turco a Biella il 20 e 21. Dario Franceschini sarà a Novara ancora il 13 e lo stesso sabato sarà qui anche Antonio Di Pietro, leader di Italia dei Valori. Lo dovrebbe precedere il 5 e 6 di marzo l'altro leader alleato del Pd Pier Ferdinando Casini. A smentire i pettegolezzi che lo vorrebbero disinteressato alla sorte di Bresso Sergio Chiamparino sarà invece attivissimo in suo sostegno nei prossimi giorni: già domani sarà a San Mauro, Chieri e Santena, il 13 ad Alessandria, il 16 a Gavierno e Pinero-lo, il 20 a Novara e Vercelli.



Tutto da decidere invece per il comizio di chiusura del centro-sinistra: l'unica certezza è che non si tratterà di un tradizionale comizio. Si pensa piuttosto a una o più feste di piazza da te-

nersi, oltre che a Torino, in altre città della provincia e della regione dove si voti oltre che per le regionali anche per la scelta del sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOTTO LA MOLE

A sinistra: i due sfidanti con Gaiotti, promotore del dibattito di sabato. Sopra: Bersani, sotto: Bossi



La curiosità/1

La presidente firma petizione sulla pillola

MERCEDES Bresso ha firmato la petizione dell'associazione radicale Luca Coscioni che chiede l'abolizione dell'obbligo della ricetta per la cosiddetta pillola del giorno dopo. Lo ha fatto durante una sosta, ieri mattina, a un banchetto organizzato dalla Lista Bonino-Pannella. I Radicali hanno ribadito alla candidata le loro richieste, prima di tutte «la trasparenza del Palazzo, da assicurare anche con l'istituzione dell'Anagrafe pubblica degli eletti e nominati, delle loro attività dei loro compensi». Un impegno che Bresso ha fatto suo, ricordando di averlo inserito nel suo programma elettorale.

La curiosità/2

«Accuse false non uso l'auto della Regione»

«È assolutamente e palesemente falso quanto sostiene l'onorevole Cota, che mi attacca accusandomi di spostarmi per i miei impegni elettorali con un'auto di servizio della Regione», spiega Mercedes Bresso. «Ho sempre fatto i miei spostamenti in campagna elettorale con una Lancia Thesis prestatami da un militante del Partito Democratico - precisa Bresso - in particolare, con il blocco del traffico, a Torino - ha precisato Bresso - ho usato la mia personale Panda a metano. Se l'onorevole Cota continuerà a raccontare falsità, darò mandato ai miei legali di presentare una querela» ha concluso la presidente.

Il caso

Spulciando tra gli oltre ottocento candidati della provincia di Torino per le Regionali

Piccole donne crescono nelle liste gli stranieri si contano su una mano

Ma l'unica ad essere davvero capolista è l'assessore uscente Eleonora Artesio

Tra chi cerca un seggio a Palazzo Lascaris anche gli ex deputati Cima e Salerno

SI PRESENTANO ottocento candidati in trentadue liste, qui a Torino per le Regionali: ma la caratteristica che più le contraddistingue, almeno le principali, è la riproposizione di nomi e facce già note che vogliono continuare la loro avventura politica (quasi tutti i consiglieri regionali uscenti dell'una e dell'altra parte, si ripresentano) o tentano un difficile ritorno sulla scena.

Le donne. Se si prendono in considerazione solo le due coalizioni maggiori (centrosinistra e centrodestra) sono circa 160 le donne candidate, il 30 per cento del totale. Per la precisione il 29 per cento con Bresso e il 31 per cento con Cota: attenzione però perché a spostare la percentuale a destra è la lista dei Verdi Verdi dove tutte le candidate salvo il capolista Maurizio Lupi, sono «femmine». Peccato che le (pochissime) probabilità di essere eletto le abbia tutte lui. Solo tre le liste che sono guidate da una donna: Sinistra Ecologia e Libertà (Irene Antoni) e Pdl (Alessi Rosanna) che però hanno scelto l'ordine alfabetico. L'unica vera capolista è l'assessore alla Sanità uscente Eleonora Artesio per la Federazione della Sinistra. Otto su 20 le donne candidate nella lista grillina Movimento Cinque Stelle.

Gli stranieri. Sono la faccia nuova della nostra regione, ma sono pochi, anzi pochissimi. Quattro in tutto e solo nel centro-sinistra. Tre addirittura sono nella stessa lista, Insieme per Bresso: sono il medico albanese Skender



La città è tappezzata di manifesti elettorali: un vero boom

TACCUINO ELETTORALE

BONINO (PDL)

«Un nuovo Piemonte vicino alla valle di Susa: interventi a livello nazionale e nuove proposte per il governo della regione»: è il tema della conferenza di Barbara Bonino, candidata per il Pdl alle regionali, in programma a Sauxe d'Oulx con inizio alle 10, nei locali dell'Att in viale Genevris 7.

CANDIDATI PDL

Al centro culturale San Secondo vengono presentati i candidati del partito delle libertà per le regionali di fine mese. L'appuntamento è per le 20,30 in via Carducci.

IDEE PER IL PIEMONTE

Stasera, alle 20,30, nella sala Don Bosco di via Maria Ausiliatrice 32 si svolge l'incontro «Idee per il Piemonte» cui prende parte il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta.

IL PDL E LA CRISI

«La crisi industriale ed occupazione del basso Canavese» è il titolo dell'incontro in programma alle 21 nella elementare Gianotti di Barbania, organizzato dal Pd. Interviene Cesare Damiano, ex ministro del Lavoro nel governo Prodi.

COTA

Il candidato della destra alle 20,30 sarà alla Gam in corso Galileo Ferraris 30 intervistato dal giornalista Jas Gawronski sul tema: «Il Piemonte al passo con l'Europa». Interviene il senatore Enzo Ghigo.

BRESSO

La presidente sarà alle 13 a Vercelli per presentare la lista Insieme per Bresso. Alle 15 sarà ad Alba per un incontro con la locale associazione commercianti e alle 17 al teatro Politeama di Bra per un confronto con Cota organizzato da Confindustria di Cuneo.

Brataj, Rajjal Moh'd Tareq, ingegnere e dirigente industriale, giordano, e Rkia Soussi Tamil, studiosa dei diritti della donna, marocchina. candidata nel Pd è invece l'economista camerunense Wetchicheu Viciane.

Ipirenti. Cene sono, man mano troppi. Due sono nel listino di Bresso, Barbara Pizzale (figlia del consigliere regionale uscente dei Moderati) e Silvana Sanlorenzo (il padre Dino è stato presidente del Consiglio regionale). Quest'ultima però ha intrapreso da anni una personale carriera politica (è stata anche assessore provinciale). Tra gli altri ipirenti spicca il nome di Piero Contu, fratello di Mario, consigliere regionale del Prc che morì di infarto alla vigilia delle elezioni 2005. Piero si presenta però con Sel. Poi c'è Piera Levi Montalcini, nipote del Premio Nobel, nella lista Insieme per Bresso.

Quelli che ritornano. Sono i consiglieri che hanno «saltato» una o più legislature che tentano ora di ritornare e Palazzo Lascaris: Daniele Cantore, Anna Rosa Costa, Carla Spagnuolo e Cristiano Bussola, ci provano nel listino di Cota. Sempre nel Pdl, ma a caccia di voti, ci sono Emilio Bolla e Franco Maria Botta. Nel Pd c'è Alessandro Dibenedetto, nei Moderati Pier Luigi Marengo (ex Forza Italia), tra i Radicali Bruno Mellano. Due gli ex parlamentari che cercano di riciclarsi in Regione: Laura Cima (Verdi-Civica) e Roberto Salerno (Pdl ex Alleanza Nazionale).

(m. trab.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA